

REFERENDUM: BASSANINI A BARBERA-SEGNI, POI RIFORME SI FARANNO

MA COMITATO PROMOTORE NON E' CONSERVATORE (ANSA)

- ROMA, 24 MAG - Il Comitato promotore del referendum anti-devolution "non e' conservatore". E non si puo' escludere a priori che una volta bocciata la riforma si possano fare nuove modifiche alla Costituzione. A sostenerlo e' l'esponente dei Ds Franco Bassanini che definisce anche come "pretestuose" le polemiche di Marco Taradash e Peppino Calderisi sul referendum.

Questi infatti oggi su alcuni organi di stampa contestano l'utilita' della consultazione referendaria osservando che modifiche piu' puntuali alla Costituzione potranno essere fatte davvero solo se passera' prima la riforma della Cdl.

"Le polemiche di Calderisi e Taradash sono insensate e pretestuose - spiega Bassanini - ho assistito alla presentazione dell' iniziativa di Segni e Barbera, e sono intervenuto nella veste di portavoce nazionale del Comitato promotore del referendum costituzionale, Comitato presieduto dal senatore a vita Oscar Luigi Scalfaro". Cosi', nella conferenza stampa di oggi nella quale un altro comitato per il no alla devolution che si appella pero' alle forze politiche per dar vita ad una Costituente, quello guidato da Augusto Barbera e Mario Segni, Bassanini precisa "che il Comitato promotore e' un Comitato unitario e che quindi "e' del tutto illegittimo classificarlo come conservatore". Cosi' come e' stato sostenuto invece da Segni e Barbera nella conferenza stampa.

Del comitato promotore di Scalfaro infatti, sottolinea l'esponente dei Ds, "fanno parte i rappresentanti di tutti i partiti del centrosinistra, di CGIL, CISL, UIL e UGL, e di un gran numero di associazioni nazionali (come Acli, Arci, Anpi, Liberta' e Giustizia, Cittadini per l'Ulivo, ecc.) e di comitati locali". E come tale "raccolge tutti coloro che sono contrari alla riforma Berlusconi-Bossi, compresi molti dei firmatari dell' appello Barbera-Segni". Bassanini quindi afferma che "il Comitato promotore saluta con favore ed apprezzamento tutte le iniziative a favore del NO nel referendum del 25-26 giugno" e che pertanto "l'iniziativa del Comitato Segni-Barbera serve a allargare la platea dei sostenitori del NO e rende evidente che la vittoria del NO non chiude la strada a riforme istituzionali coerenti con i principi e i valori fondamentali della Costituzione repubblicana".(ANSA).

BSA 24-MAG-06 17:40 NNNN